

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative.....	7
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo.....	8
Art. 5 – Piano di studio	12
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi	12
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	13
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS.....	14
Art. 9 – Norme finali e transitorie	14
Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea magistrale in Management previste dalla coorte 2025/2026.....	15
Allegato 2 – Articolazione del corso di Laurea Magistrale in Management prevista dalla coorte 2025/2026	24

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Management (di seguito anche CdS), attivato nella Classe codice e nome classe di cui al DM 19/12/2023 n. 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/it/management>. Il/la Responsabile CdS è indicato/a alla pagina web del CdS. L'Organismo di gestione del CdS è il Collegio dei docenti.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 1) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Economia e Management (di seguito anche Dipartimento). Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso la sede del Dipartimento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) Il corso di laurea magistrale in Management è un corso di studio a numero programmato a programmazione locale.
- 2) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 3) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
- 4) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) **Requisiti curriculari generali:**
 - possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
 - b) **Requisiti curriculari specifici:**
 - avere acquisito 50 CFU nei seguenti ambiti di saperi ricondotti a un numero minimo di CFU per



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

gruppi di settori scientifico disciplinari, come indicato nella tabella che segue¹:

AMBITO ECONOMICO

CFU minimi: 12

Settori scientifico disciplinari: SECS-P/01 (ECON-01/A) Economia politica, SECS-P/02 (ECON-02/A) Politica economica, SECS-P/03 (ECON-03/A) Scienza delle finanze, SECS-P/06 (ECON-04/A) Economia applicata, SECS-P/12 (STEC-01/B) Storia economica.

Contenuti: Possedere una piattaforma concettuale, terminologica e teorica della scienza economica, ed una conoscenza di base (introduzione) della teoria neoclassica, che integri temi microeconomici e temi macroeconomici. Possedere un insieme articolato di conoscenze e capacità, segnaletico della sensibilità acquisita verso lo studio dei sistemi economici.

Ambito aziendale

CFU minimi: 18 (di cui almeno 6 in SECS-P/07 (ECON-06/A) - contabilità)

Settori scientifico disciplinari: SECS-P/07 (ECON-06/A) Economia aziendale, SECS-P/08 (ECON-07/A) Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 (ECON-09/A) Finanza aziendale, SECS-P/10 (ECON-08/A) Organizzazione aziendale, SECS-P/11 (ECON-09/B) Economia degli intermediari finanziari, SECS-P/13 (ECON-10/A) Scienze merceologiche.

Contenuti:

Conoscenze:

- sistema delle rilevazioni inteso a misurare il grado di efficienza dei processi attraverso i quali le aziende producono valore. Concetti di valore e risultato;
- fondamenti di contabilità aziendale, di analisi finanziaria e di controllo di gestione;
- procedimenti di determinazione delle misure di sintesi delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali.

Le decisioni di investimento: proiezione dei flussi finanziari e criteri di valutazione.

Le decisioni di finanziamento: gli strumenti di finanziamento, la struttura finanziaria ottimale e il costo del

¹ In attuazione del processo di aggiornamento dei settori disciplinari previsto dal DM 639/2024, per ciascun raggruppamento sono riportate sia le denominazioni secondo la classificazione vigente, sia quelle secondo la precedente classificazione.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

capitale. Il valore di mercato dell'impresa.

Capacità:

- redazione dei principali documenti e rapporti utilizzati nella comunicazione economico- finanziaria, verso l'interno e l'esterno dell'azienda, ovvero il bilancio d'esercizio, le analisi di bilancio;
- consolidate conoscenze di contabilità nell'ambito del sistema informativo aziendale, del bilancio d'esercizio, da un punto di vista contabile e dal punto di vista della problematica delle valutazioni di bilancio;
- cenni all'analisi finanziaria dell'impresa attraverso l'utilizzo del dato contabile.

Ambito giuridico

CFU minimi: 8

Settori scientifico disciplinari: IUS-01 (GIUR-01/A), IUS-05 (GIUR-03/A), IUS/04 (GIUR-02/A), IUS-09 (GIUR/05/A, GIUR-06/A).

Contenuti:

Conoscenze in materia di:

- sistema delle fonti del diritto;
- soggetti giuridici e relative situazioni soggettive attive e passive;
- organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche che producono e applicano il diritto;
- modalità e strumenti di regolazione dei rapporti giuridici fra soggetti privati;
- sistema della tutela e istituzioni della giustizia;
- tematiche fondamentali concernenti l'imprenditore individuale e collettivo, con specifico riferimento all'attività di impresa, all'azienda, alle società di persone, di capitali e cooperative, ai titoli di credito e alle conseguenze della crisi dell'impresa.

Capacità di:

- individuare e collocare correttamente le fonti giuridiche che disciplinano i rapporti fra i soggetti economici;
- inquadrare i soggetti economici nell'intreccio dei diritti e degli obblighi connessi all'esercizio della loro attività;
- individuare le modalità e gli strumenti attraverso cui le istituzioni pubbliche condizionano l'andamento dell'economia;
- individuare le modalità e gli strumenti attraverso cui vengono regolati giuridicamente i rapporti tra gli attori economici;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

– riconoscere i principali mezzi di tutela giurisdizionale.

Ambito statistico-matematico

CFU minimi: 12

Settori scientifico disciplinari: SECS-S/01 (STAT-01/A) Statistica, SECS-S/03 (STAT-02/A) Statistica economica, SECS-S/06 (STAT-04/A) Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Contenuti: Possedere gli strumenti fondamentali necessari ad una analisi quantitativa dell'economia, quali il calcolo differenziale per le funzioni di una o più variabili, l'algebra lineare e l'ottimizzazione libera e vincolata.

Possedere le basi dell'analisi dei dati e gli strumenti per lo studio, l'interpretazione e la descrizione di un qualsivoglia fenomeno attraverso rappresentazioni grafiche, misure di sintesi e la costruzione di modelli di base per le applicazioni nell'economia e nel management.

Possedere gli elementi di base del calcolo delle probabilità e dell'inferenza statistica quale insieme di teorie, metodi e tecniche di analisi quantitativa finalizzata allo studio di problemi economici ed aziendali. Mostrare capacità di saper elaborare brevi report statistici.

Il possesso dei requisiti curriculari è accertato, di norma, mediante la valutazione del curriculum studiorum.

Per gli/le studenti per i quali non saranno rilevabili le conoscenze richieste sulla base del solo curriculum, potranno essere adottate anche forme alternative di accertamento, quali ad esempio:

- appositi test somministrati direttamente;
- un colloquio incentrato sulle discipline, da svolgersi anche in tele-fono conferenza.

I/le laureati/e che non risultano in possesso dei crediti richiesti come requisiti minimi curriculari di cui ai commi precedenti, possono chiedere la valutazione del curriculum, a seguito della quale verranno loro indicati gli esami da sostenere con esito positivo per il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti.

Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.

c) Requisiti di personale preparazione.

Per l'accesso alla laurea magistrale in Management è richiesto il possesso di una adeguata personale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

preparazione, così descritta:

- buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
- buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
- buona dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
- buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale;
- conoscenza della lingua Inglese di livello B1 o equivalente.

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata secondo i seguenti criteri: svolgimento di una prova di valutazione disciplinare da superare con esito positivo che può prevedere il sostenimento di un test e/o di un colloquio.

Sono esonerati/e dalla prova di valutazione disciplinare gli/le studenti che abbiano una media ponderata dei voti ottenuti nella carriera di primo livello pari o superiore a quanto specificato nel bando di ammissione annuale.

Nel bando di ammissione annuale vengono altresì specificate le modalità di svolgimento della prova.

La padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B1 o equivalente, è verificabile di norma sulla base dei risultati dei test internazionalmente riconosciuti o di valutazione del livello di conoscenza posseduto rilasciate da UniTrento o altra università.

I/le laureati/e in possesso di titolo conseguito all'estero dovranno altresì dimostrare di avere la padronanza della lingua italiana almeno pari al livello B1 o equivalente.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a N 24 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;

- c) conseguimento da parte dello/a studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/campionessa mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12. Poiché il CdS prevede la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli/le studenti effettivamente iscritti. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è disciplinata mediante appositi avvisi.
- 5) I riconoscimenti sono operati tenendo conto delle regole indicate nelle Linee guida del Dipartimento in materia di riconoscimento di esami in seguito a trasferimenti e passaggi di corso.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata). Il CdS è articolato nei seguenti curricula:
 - a) Direzione aziendale;
 - b) Digital Transformation;
 - c) Imprese ibride e sostenibili.
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.
- 5) Alcune attività didattiche potranno essere erogate in lingua inglese. Tale informazione sarà riportata nel syllabus dell'attività didattica stessa.
- 6) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciate da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.

- 7) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
- a) per le lezioni 6 ore di didattica per ogni CFU;
 - b) per i laboratori, in relazione all'organizzazione, le ore previste in presenza per lo/la studente sono rese note nei rispettivi sillabi;
 - c) attività di studio autonomo o comunque di impegno individuale.

Il corso di laurea magistrale prevede un tirocinio formativo obbligatorio. Il tirocinio formativo è progettato nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento del Dipartimento e svolto secondo le procedure previste dagli uffici preposti di Ateneo. Il tirocinio prevede 3 CFU per un totale di 160 ore.

- 8) Alcune attività didattiche possono prevedere l'obbligo di frequenza alle lezioni. L'informazione circa l'eventuale obbligo di frequenza è indicata nel relativo syllabus. Tale obbligo si intende assolto con una partecipazione superiore al 75% del totale delle ore di lezione. La verifica della percentuale di frequenza minima, per le attività formative che la prevedono, sarà accertata a cura del/la docente o dei/delle tutor qualora presenti. Previa valutazione del/la docente responsabile dell'attività formativa, a coloro che, per giustificati motivi, non riescono a raggiungere la frequenza minima, possono essere assegnati in via sostitutiva degli obblighi aggiuntivi, indicati dal/la docente, oppure può essere preclusa la possibilità di sostenere la verifica finale.
- 9) Le attività didattiche svolte presso il Dipartimento possono essere sostituite da attività svolte presso altre istituzioni formative, italiane e straniere, tramite apposite convenzioni e accordi, secondo le modalità e le regole previste dall'ordinamento didattico. Le valutazioni conseguite presso altre istituzioni, se non corrispondenti a quelle in uso nel Dipartimento, sono convertite mediante apposite tabelle di equivalenza.
- 10) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

è in ogni caso unitaria e collegiale.

- 11) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il/la candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 12) In determinati casi, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida in materia di gestione degli appelli del Dipartimento, le attività didattiche possono prevedere una prova intermedia. La valutazione finale tiene conto anche della valutazione della prova intermedia. Nel caso di attività organizzate in moduli coordinati, possono essere organizzate prove alla fine di ogni modulo; i/le docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale del profitto, che sarà, di norma, data dalla media delle valutazioni ottenute nei singoli moduli.
- 13) Salvo diversa indicazione da parte del/la docente responsabile, il programma d'esame coincide con quello previsto per l'anno accademico nel quale lo/la studente sostiene l'esame.
- 14) Nel caso in cui un'attività formativa non sia più prevista nel piano degli studi, il Direttore/la Direttrice del Dipartimento può designare un/a docente responsabile della procedura di valutazione, che stabilisce le modalità di svolgimento dell'esame.
- 15) Tutti gli esami riferiti ad attività didattiche formate da moduli integrati dovranno essere completati (cioè dovranno essere sostenuti tutti i moduli) entro le seguenti scadenze: per gli insegnamenti con attività didattica interamente nel primo semestre entro la sessione di recupero di settembre dell'anno successivo; per gli insegnamenti con attività didattica distribuita tra il primo e il secondo semestre o interamente nel secondo semestre entro la sessione di recupero di febbraio dell'anno successivo. La scadenza viene prorogata nel caso di soggiorni di studio all'estero (previsti dai programmi internazionali dell'Ateneo) per un periodo di tempo pari alla durata stessa del soggiorno. Sarà cura dello/a studente, una volta completati tutti i moduli, attivare le procedure per la registrazione dell'esito finale.
- 16) Nel caso di lavoro di gruppo, se non vi sono fondati motivi per ritenere che il contributo dei singoli sia differenziato per impegno e risultati, tutti i componenti il gruppo otterranno la medesima valutazione. La valutazione della partecipazione alle discussioni in aula è effettuata dal/la docente e non può superare il 40% della valutazione totale dell'attività didattica.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

- 17) La verifica della conoscenza della lingua straniera (prevista obbligatoriamente e di livello pari almeno a B2) può avvenire mediante superamento di apposite prove organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo, presentazione di apposita certificazione valida rilasciata da enti riconosciuti a livello internazionale, come da elenco approvato periodicamente dal Consiglio di Dipartimento.
- 18) Il tirocinio formativo previsto per la laurea magistrale in Management, progettato nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento, è legato alla realizzazione di un progetto sul campo, che può anche essere collegato alla redazione della tesi che lo/la studente dovrà presentare per l'esame finale. Il tirocinio formativo può essere svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche e studi professionali. Esso può essere sostituito anche da soggiorni di studio presso università italiane ed europee anche nel quadro di accordi internazionali, purché tali soggiorni siano finalizzati, almeno in parte, alla realizzazione di un progetto. La sostituzione del tirocinio formativo con altre forme di apprendimento sul campo presuppone l'approvazione da parte del Dipartimento.
- 19) Per le modalità di verifica dei risultati dello stage/tirocinio si rimanda al vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento. La certificazione dell'avvenuto tirocinio, basata sui resoconti obbligatoriamente forniti dallo/a studente, dal rapporto finale e dalla documentazione fornita dall'ente ospitante, è fatta a cura del/delle tutor del tirocinio.
- 20) La certificazione dell'avvenuto tirocinio, basata sui resoconti obbligatoriamente forniti dallo/a studente, dal rapporto finale e dalla documentazione fornita dall'ente ospitante, è fatta a cura del/la tutor del tirocinio. La validazione del tirocinio avviene ad opera del/della delegato/a di Dipartimento, che esprime la valutazione di "approvato" con l'ausilio di procedure informatizzate online. Per i tirocini seguiti dall'ufficio che cura la mobilità degli/delle studenti all'estero la registrazione è effettuata dal medesimo ufficio.
- 21) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il/la candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 22) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.

- 23) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative “altre” e alla prova finale.
- 24) Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e ai regolamenti del Dipartimento di Economia e Management.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all’offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a “libera scelta” per un totale di 12 CFU, a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/la studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un’istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il/la Responsabile del CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell’offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l’ordinamento didattico del CdS dell’anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato del Collegio docenti, o di figure dallo stesso appositamente delegate.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.

- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per la disabilità e inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
- 4) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso di doppio titolo.
- 3) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio; sarà svolta sotto la guida di uno/a o più docenti relatori, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo.
- 4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, le modalità di calcolo e gli eventuali correttivi utili alla definizione del voto finale, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo di lauree magistrali.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Presidente/Responsabile del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/a studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.
- 5) Il Corso di Studio si avvale altresì del contributo del Comitato di Indirizzo (Steering Committee) istituito presso il Dipartimento di Economia e Management, che viene periodicamente chiamato a valutare la coerenza delle attività didattiche previste ed impartite con gli obiettivi formativi, e a formulare proposte sulle strategie di sviluppo dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea magistrale in Management previste dalla coorte 2025/2026.**STRUMENTI QUANTITATIVI PER LA GESTIONE**

Corso intermedio di analisi dei dati mirato allo sviluppo di competenze modellistiche e analitiche. Il corso si concentra sull'uso di tecniche moderne di "statistical learning" per la previsione e la classificazione in contesti economico-aziendali. Il taglio del corso è di tipo applicato ed il livello teorico degli argomenti è mirato alla comprensione degli aspetti pratici delle applicazioni. Esercitazioni con R in aula computer complementano i temi trattati a lezione.

Competenze da acquisire: capacità di implementare un'analisi dei dati utilizzando le principali tecniche di statistical learning; saper interpretare correttamente i risultati di un'analisi statistica ed utilizzarli a supporto delle decisioni aziendali; capacità di comprendere autonomamente gli aspetti quantitativi presenti nella letteratura scientifica economico-aziendale.

Conoscenze di base ed applicate: modelli di regressione e classificazione; alberi decisionali; tecniche di crossvalidazione; analisi per cluster e analisi delle componenti principali.

FINANZA AZIENDALE AVANZATO

L'insegnamento ha l'obiettivo di formare alla comprensione di temi avanzati di finanza aziendale, inerenti alle decisioni di investimento e di finanziamento, sia a breve che a lungo termine. Il corso fornirà gli strumenti teorici utili alla comprensione ed applicazione dei modelli di valutazione finanziaria di tali decisioni.

La prima parte approfondirà la valutazione degli investimenti e delle imprese in presenza di debito secondo vari approcci di valutazione (metodo del costo medio ponderato del capitale; metodo del valore attuale modificato, metodo del flusso di cassa per gli azionisti, metodo dei multipli); la gestione dei crediti e debiti commerciali;

La seconda parte analizzerà la politica dei dividendi: confronto tra riacquisto di azioni e pagamento dei dividendi, lo svantaggio fiscale sui dividendi, effetto clientela, effetto segnale.

La terza parte analizzerà le modalità di finanziamento delle imprese, sia a titolo di capitale di rischio (aumento di capitale proprio) che di debito (prestito obbligazionario), in un'ottica di medio-lungo periodo.

La quarta parte approfondirà il tema delle fusioni ed acquisizioni (finanza straordinaria): determinanti delle sinergie, variazioni del prezzo della società acquirente e della target, definizione del rapporto di concambio.

La quinta parte approfondirà le peculiarità delle piccole e medie imprese (Pmi) e le implicazioni che ne

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

derivano per le decisioni finanziarie di tali imprese

CONTABILITÀ PROGREDITO/ANALISI DI BILANCIO

L'insegnamento si propone di fornire competenze avanzate nell'interpretazione e nella gestione dell'informativa contabile, con un focus su pratiche contabili internazionali, politiche di bilancio e analisi finanziaria, anche con riferimento al recente dibattito sull'informativa ESG. Attraverso l'approfondimento delle teorie economiche e l'applicazione di strumenti tecnico-metodologici, gli/le studenti saranno in grado di analizzare criticamente i bilanci aziendali e le politiche di reporting, con un'attenzione particolare agli aspetti ESG e agli impatti delle scelte manageriali sul valore aziendale e sugli investitori. Gli obiettivi didattici dell'insegnamento si articolano su due principali dimensioni: quella concettuale e quella tecnico-metodologica. Dal punto di vista concettuale, l'insegnamento si propone di fornire conoscenze approfondite con riguardi a (1) le principali teorie concernenti l'informativa contabile, il ruolo dei manager e le pressioni dei mercati (es.: teoria dell'agenzia; teoria del signalling; teoria comportamentale d'impresa e modello comportamentale di agenzia); (2) il ruolo dell'informativa di bilancio per i mercati e gli investitori internazionali, anche in prospettiva ESG, (3) la 'malleabilità' dei dati contabili, nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS, (3) il ruolo dei manager e i loro incentivi a fornire rappresentazioni contabili più o meno favorevoli; (4) le politiche di bilancio per la rappresentazione contabile, finalità e ruolo per i mercati; (5) il dibattito in corso e le teorie relative concernenti la rappresentazione contabile ESG; le cause delle crisi finanziarie e strategiche delle imprese, e impatto sull'informativa economico-finanziaria. Dal punto di vista tecnico-metodologico, l'insegnamento intende fornire conoscenza adeguata con riferimento a: (1) la configurazione dei bilanci in logica internazionale, su base IFRS, nella prospettiva degli investitori; (2) la standardizzazione e la riclassificazione dei bilanci in prospettiva internazionale; (3) il calcolo e l'interpretazione degli indicatori di bilancio in logica sistemica, nella prospettiva della crescita sostenibile dell'impresa; (4) la costruzione e l'analisi economico-finanziaria e strategica del cash-flow statement, con collegamento tra scelte manageriali e flussi di cassa; (5) gli early-signals and i red-flags per l'identificazione delle politiche di bilancio; (6) le tecniche di identificazione e rettifica delle politiche di bilanci / earnings management; (7) la misurazione del grado di earnings management; (8) l'applicazione di analisi statistica per l'interpretazione di dati contabili; (9) l'impiego dell'informativa contabile per il credit ratings, e sistemi di stima delle probabilità di fallimento/ crisi economico-finanziarie delle imprese (8) l'informativa contabile per la valutazione economico-finanziaria e le scelte strategiche straordinarie.

COMPETENZE MANAGERIALI E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Chi è il manager? Il manager è una persona che raggiunge degli obiettivi attraverso l'azione di altre persone. Il corso forma gli/le studenti a questa funzione del ruolo manageriale.

Nella prima parte si approfondisce chi sono i protagonisti della gestione, ossia le persone. Ci si chiede: qual è il portato dell'individuo in termini di atteggiamenti, emozioni, personalità e valori, ma anche di motivazione e percezioni? e come si può valorizzare e indirizzare al fine di raggiungere obiettivi organizzativi comuni?

Nella seconda parte si analizza la dinamica della gestione di gruppi e team di lavoro, chiedendosi come guidarli senza o oltre il potere formale, diventando leader equi ed efficaci.

Nella terza parte si prendono in considerazione tematiche squisitamente organizzative come cultura e cambiamento organizzativo e si valuta l'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro, per esempio, nel lavoro agile e nelle squadre virtuali o in altre fattispecie di attenzione per la gestione contemporanea.

Facendo leva sui principi di disegno e progettazione organizzativa (contenuti tipici dei corsi di base), il corso intende formare gli/le studenti ad affrontare il lavoro manageriale in un contesto aziendale già disegnato, dove essere manager significa principalmente gestire persone e non costruire strutture organizzative.

Gli/le studenti si cimenteranno con esperienze simulate ma verosimili (attraverso casi di studio) in cui utilizzare strumenti teorici e interpretativi e al termine di percorso sapranno comprendere e gestire le principali dinamiche del management delle persone e le implicazioni di scelte organizzative e politiche d'impresa.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il corso si propone di fornire un'adeguata comprensione della tematica di gestione di un'organizzazione, sia per quanto riguarda la dimensione relativa all'informazione, sia per quanto concerne le dimensioni più propriamente organizzativa e decisionale, in una prospettiva di efficace ed efficiente impiego delle risorse.

Vengono trattati i temi della progettazione del sistema, e quelli del relativo funzionamento.

La partecipazione al corso richiede la capacità di leggere i dati contabili, sia nella loro dimensione sintetica (consuntivi periodici di esercizio) che in quella analitica (reportistica ad uso interno).

Il tema della programmazione e del controllo è trattato in modo da poterne cogliere sia gli aspetti tecnici e organizzativi, sia quelli più strettamente tecnico-contabili. Alle lezioni d'aula si aggiunge la discussione di alcuni casi applicativi, che potranno tenersi anche nell'ambito delle ore di esercitazione.

MARKETING MANAGEMENT

Il corso si focalizza su alcune tematiche innovative nell'ambito del marketing management, affrontandole sia da un punto di vista metodologico, sia dal punto di vista delle applicazioni operative. Assumendo a riferimento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

i recenti approcci al marketing, sarà data particolare enfasi alla natura relazionale dello scambio e alla visione sistemica della gestione aziendale, a partire dalla definizione di una mission valoriale che deve essere condivisa con i clienti.

Le competenze attese al termine del corso sono le seguenti: comprensione delle modalità con cui le aziende assumono le principali decisioni di mercato, in riferimento ad un approccio strategico al marketing; conoscenza degli approcci più recenti per lo sviluppo delle relazioni con i clienti e il loro coinvolgimento nei processi aziendali di offerta; conoscenza delle principali alternative strategiche per la promozione e la commercializzazione dei prodotti, comprese le più recenti politiche multi-channel che integrano le tecnologie digitali; conoscenza delle principali logiche di comunicazione e di gestione del valore della marca, in particolare nella prospettiva del social media marketing e dei nuovi strumenti di comunicazione e di relazione con il cliente.

SCENARI GLOBALI

Alla conclusione del corso, gli/le studenti saranno in grado di: identificare e interpretare le caratteristiche dei principali fenomeni economici che hanno caratterizzato l'economia mondiale negli ultimi 15-20 anni, con particolare riferimento all'integrazione europea, i mercati emergenti, i mercati dell'energia e delle materie prime; comprendere le determinanti, le caratteristiche e gli effetti degli accordi di scambio multilaterali e regionali; comprendere l'impatto di alcuni grandi cambiamenti socio-economici globali sull'attività di impresa; ottenere informazioni sugli accadimenti socio-economici internazionali rilevanti per le decisioni strategiche delle imprese; interpretare informazioni grafiche e quantitative alla luce della teoria economica.

Contenuti: il corso affronterà i principali macrotrend globali che influenzano l'attività d'impresa e le relazioni tra imprese. Verranno analizzati aspetti importanti del commercio internazionale contemporaneo, come gli accordi di scambio multilaterali e regionali (Unione Europea), le cause e le implicazioni (statistiche, economiche e operative) della frammentazione della catena del valore, e le caratteristiche dell'andamento delle esportazioni. Il corso prenderà in considerazione importanti fenomeni che influiscono sulla domanda e sulla competizione a livello globale, tra cui l'andamento demografico della popolazione, l'urbanizzazione, e il cambiamento strutturale dei paesi in via di sviluppo. I temi relativi alle materie prime, alle risorse energetiche e all'innovazione saranno oggetto di ulteriore approfondimento.

ECONOMIA, GOVERNANCE E OBIETTIVI PRO-SOCIALI DELL'IMPRESA

Conoscenze basilari legate alla teoria dell'impresa (produzione in team, incompletezza contrattuale, costi di



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

transazione e gerarchia). Conoscenze relative agli assetti di governo, con particolare riferimento alla separazione tra proprietà e controllo e conseguenti obiettivi della public company (shareholder value vs. stakeholder value). Conoscenze legate a strumenti di responsabilità sociale (quali, codice etico, rating legalità, etc.).

ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE INNOVAZIONI

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie per comprendere i fattori economici e le decisioni strategiche che conducono le imprese ad innovare, e le implicazioni che i processi innovativi hanno sulle loro performance economiche.

Dopo una introduzione sulla rilevanza economica e strategica dell'innovazione e sui concetti base per la sua analisi (invenzione, innovazione, diffusione e spillover), il corso verterà sulle diverse tipologie in cui l'innovazione si può manifestare e sui fattori che ne determinano l'introduzione e la diffusione a livello di impresa. Si passerà poi all'analisi della gestione dei processi innovativi (tra cui quelli relativi ad appropriabilità e a meccanismi di collaborazione), della loro geografia, e del ruolo dell'innovazione per la sostenibilità ambientale.

Al termine del corso, gli/le studenti acquisiranno una conoscenza approfondita delle diverse forme di innovazione – in particolare quelle orientate al miglioramento dell'impatto ambientale - delle loro fonti, dei modelli per la loro implementazione, sfruttamento competitivo e diffusione, e dei principali aspetti della loro gestione.

ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE

Il corso tratta un campo emergente della ricerca e della gestione delle risorse umane nel mondo reale, in cui l'analisi economica viene utilizzata per esaminare le decisioni all'interno delle organizzazioni da parte di lavoratori e management. Vengono illustrati i fondamenti teorici e gli aspetti empirici della disciplina. Più che sulla presentazione di modelli economici formali, l'attenzione principale sarà sulle intuizioni e sulla descrizione di una vasta gamma di decisioni e la discussione si concentrerà sull'evidenza empirica. L'obiettivo principale del corso è sviluppare la capacità di comprendere, teoricamente ed empiricamente, le principali decisioni che vengono prese all'interno delle organizzazioni: reclutamento, retribuzioni, promozioni, valutazione delle prestazioni, selezione e formazione. Alla fine del corso gli/le studenti avranno acquisito: una comprensione approfondita dei principali concetti e problematiche dell'economia delle risorse umane; la capacità di capire e spiegare il funzionamento dei mercati interni del lavoro; gli strumenti analitici necessari per analizzare le



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

decisioni prese all'interno di organizzazioni da parte di individui e management.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

A) Conoscenze e capacità di comprensione: il funzionamento e il riparto di competenze degli organi assembleari, di amministrazione e di controllo nei vari modelli organizzativi societari; l'adeguatezza degli assetti organizzativi ed i modelli previsti dal l. n. 231/2001; le conseguenze relative alla insussistenza delle condizioni che legittimano la continuità operativa; la responsabilità degli amministratori e dei direttori generali; i fattori che determinano i conflitti endosocietari e gli strumenti giuridici di trattamento degli stessi.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: nella programmazione e nella predisposizione dei procedimenti corporativi endosocietari; nella prevenzione dei fenomeni di aggravamento del dissesto in condizioni di perdita della continuità operativa (c.d. wrongful trading); nella prevenzione dei meccanismi di responsabilità imputabili ai componenti degli organi societari; nella prevenzione e nel trattamento dei conflitti endosocietari.

MANAGEMENT STRATEGICO

Mediante lezioni, lavori di gruppo e discussioni attive, gli/le studenti acquisiranno dimestichezza con le metodologie necessarie per affrontare alcuni temi avanzati di strategia e politica aziendale. Il corso sarà dedicato a quattro aree tematiche principali: 1. strategie competitive; 2. strategie di internazionalizzazione delle imprese; 3. strategie di innovazione; 4. modelli di corporate governance e management comparato.

Mediante lezioni, lavori di gruppo e discussioni attive, gli/le studenti acquisiranno dimestichezza con le metodologie necessarie per affrontare alcuni temi avanzati di strategia e politica aziendale. Nel corso si analizzeranno: limiti e sviluppi recenti dell'analisi del vantaggio competitivo; le peculiarità del processo di globalizzazione: le strutture istituzionali, le reti globali del valore; le caratteristiche delle imprese multinazionali; il ruolo degli stati e i rapporti tra stati e imprese multinazionali; modi di entrata in nuovi mercati esteri; temi di management dell'innovazione; open innovation; competizione tra standard; innovazioni scardinanti; incentivi e disincentivi all'innovazione; processi di cambiamento tecnologico che affiancano e rafforzano la globalizzazione; analisi comparata del management; modelli di corporate governance in vari paesi; gestione delle risorse umane in vari paesi; modelli di innovazione in vari paesi; opportunità nei paesi emergenti; problemi di interazione in contesti multiculturali; analisi delle problematiche di interazione in gruppi multiculturali, comportamenti tipici influenzati da culture diverse.

PRODUZIONE E LOGISTICA PROGREDITO



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

L'obiettivo principale del corso è la comprensione degli elementi strategici e tattici della produzione, attraverso lo studio dell'impresa come sistema di produzione esteso, sia all'interno dei confini organizzativi, sia considerando le relazioni tra imprese che si sviluppano in un supply network.

In particolare, verranno indagate le decisioni di progettazione della catena/rete di fornitura e le relazioni tra questa e le decisioni strategiche dell'impresa.

Si darà conto infine anche di alcuni sviluppi recenti riguardanti strumenti e metodi di gestione operativa.

EVIDENCE BASED MANAGEMENT

Il corso presenta l'impresa come un contesto di sperimentazione e apprendimento dalle decisioni prese. Nella prima parte del corso si presenteranno le caratteristiche organizzative delle imprese che adottano un approccio al Management Evidence based. Nella seconda parte si illustreranno alcuni approcci metodologici utili per descrivere l'effetto atteso delle decisioni e isolarne a posteriori i risultati. Nella terza parte si affronteranno alcuni temi legati all'uso di Intelligenza artificiale in contesti aziendali. Con il corso lo/la studente acquisirà conoscenze e abilità che lo metteranno in grado di esaminare dati sperimentali e osservativi ai fini di orientare le decisioni d'impresa.

INFORMATION SYSTEM AND KNOWLEDGE MANAGEMENT

Apprendere le conoscenze di base e le logiche competitive derivanti dalla diffusione delle nuove tecnologie informatiche; sviluppare le capacità di analisi delle opportunità e dei rischi di impiego delle nuove tecnologie in azienda; acquisire strumenti per l'analisi degli effetti della digital transformation su competenze, comportamenti, ruoli e processi di creazione e gestione delle conoscenze aziendali.

LABORATORY OF CUSTOMER AND BUSINESS ANALYTICS

Il corso intende fornire agli/alle studenti l'insieme di competenze quantitative necessarie alla modellizzazione delle preferenze del consumatore e alla previsione del comportamento del mercato, con l'obiettivo di supportare la formazione delle decisioni aziendali e manageriali. Gli/le studenti impareranno a identificare, acquisire, gestire e analizzare dati – attraverso l'utilizzo dell'ambiente statistico open-source R – per affrontare problemi di decisione reali.

In particolare, al termine del corso gli/le studenti dovrebbero essere in grado di: eseguire la conjoint analysis, sia di tipo tradizionale e sia choice-based, per l'identificazione delle determinanti non rilevate delle scelte di consumo; prevedere le scelte del consumatore; identificare i target di clientela per l'implementazione di attività di target marketing e segmentare il mercato mediante tecniche post hoc.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

DIGITAL BUSINESS MODELS

Obiettivo formativo del corso è l'acquisizione di conoscenze e competenze sulle logiche competitive e i modelli di business derivanti dalla diffusione delle Information and Communication Technologies (ICT).

Il corso ha l'intento di far capire come una azienda possa innovare i propri prodotti o servizi con l'impiego delle ICT e come possa semplificare i processi interni, o volgere a proprio favore i rapporti con gli altri attori del settore con cui è in relazione. Particolare attenzione è dedicata alle modalità con cui l'azienda può innovare i suoi rapporti con i clienti o con le altre aziende con cui ha relazioni economiche.

Al termine del corso, gli/le studenti saranno in grado di: identificare e riconoscere la complessità dei nuovi modelli di business digitali e avere maggiore consapevolezza del ruolo delle nuove tecnologie informatiche per le aziende; comprendere il ruolo delle nuove tecnologie informatiche per la strategia aziendale; analizzare e interpretare l'impatto delle nuove tecnologie informatiche su diversi aspetti organizzativi all'interno di un'azienda; comprendere e analizzare i modelli di business digitali in diversi mercati.

MODELLI DI MISURAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Attraverso un costante ricorso a casi e letture, prevalentemente internazionali, il corso mira a declinare in comportamenti concreti il concetto di sostenibilità nella gestione di un'azienda, in contesti ibridi, superando la dicotomia tra imprese for profit e imprese non profit. Una volta declinato i concetti di sostenibilità, stakeholder e stakeholder engagement, il corso si soffermerà sui criteri di rendicontazione e impatto, sociale, sia in ottica di processo di accountability, che in ottica di contenuti dei principali standard di rendicontazione nazionali e internazionali. Il corso offre conoscenze circa il più recente dibattito normativo in tema di rendicontazione di sostenibilità (NFRD, CSRD) in una prospettiva europea.

LABORATORIO: SOSTENIBILITÀ E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE

A partire da sfide/problemi urgenti e reali offerte dal territorio (aziende, pubblica amministrazione, cooperative, imprese sociali, associazioni, etc.), il laboratorio mira a far creare progetti di business a impatto sociale attraverso il lavoro di gruppo, l'utilizzo di approcci e strumenti della progettazione partecipata e della lean startup, stimolando competenze imprenditive e imprenditoriali.

ESG LAB

Attraverso attività di laboratorio si propone di approfondire aspetti tecnico aziendali e di analisi relativi alla rendicontazione di sostenibilità e punteggi ESG attribuiti da società di rating. L'obiettivo è quello di mettere in grado lo/la studente di saper valutare la qualità e rilevanza delle informazioni contenute all'interno della



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

documentazione di sostenibilità rispetto a specifici standard di settore, ed altresì stimare quantitativamente ed analizzare criticamente l'effetto che i relativi punteggi ESG possono avere sulla performance aziendale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Allegato 2 – Articolazione del corso di Laurea Magistrale in Management prevista dalla coorte 2025/2026

I ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Strumenti quantitativi per la gestione	6	SECS-S/01	13/STAT-01	STAT-01/A	Caratterizzante
Finanza aziendale avanzato	8	SECS-P/11	13/ECON-09	ECON-09/B	Caratterizzante
Contabilità progredito /analisi di bilancio	8	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante
Competenze manageriali e sviluppo organizzativo	8	SECS-P/10	13/ECON-08	ECON-08/A	Caratterizzante
Controllo di gestione	8	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante
Marketing management	8	SECS-P/08	SECS-P/08	13/ECON-07	Caratterizzante
Scenari globali	8	SECS-P/02	13/ECON-02	ECON-02/A	Caratterizzante

Insegnamenti di area economica a scelta (per un totale di 6 crediti)

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Economia, governance e obiettivi pro-sociali dell'impresa (consigliato per il percorso "Imprese ibride e sostenibili")	6	SECS-P/02	13/ECON-02	ECON-02/A	Caratterizzante

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Economia e Management delle Innovazioni (<i>consigliato per il percorso "Digital Transformation"</i>)	6	SECS-P/06	13/ECON-04	ECON-04/A	Caratterizzante
Economia delle risorse umane (<i>consigliato per il percorso "Direzione aziendale"</i>)	6	SECS-P/01	13/ECON-01	ECON-01/A	Caratterizzante

II ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori (per un totale di 8 crediti)

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Diritto commerciale avanzato	8	IUS/04	12/GIUR-02	GIUR-02/A	Caratterizzante

Insegnamenti caratterizzanti (per un totale di 20 crediti)
Insegnamenti caratterizzanti per il percorso DIREZIONE AZIENDALE (per un totale di 20 crediti)

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Management strategico	6	SECS-P/08	SECS-P/08	13/ECON-07	Caratterizzante
Produzione e logistica progredito	8	SECS-P/08	SECS-P/08	13/ECON-07	Affine e integrativa
Evidence Based Management	6	SECS-P/08	SECS-P/08	13/ECON-07	Affine e integrativa

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT
Insegnamenti caratterizzanti per il percorso DIGITAL TRANSFORMATION (per un totale di 20 crediti)

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Information system and knowledge management	8	SECS-P/10	13/ECON-08	ECON-08/A	Affine e integrativa
Laboratory of Customer and Business Analytics	6	SECS-P/08	SECS-P/08	13/ECON-07	Caratterizzante
Digital business models	6	SECS-P/10	13/ECON-08	ECON-08/A	Affine e integrativa

Insegnamenti caratterizzanti per il percorso IMPRESE IBRIDE E SOSTENIBILI (per un totale di 20 crediti)

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Modelli di misurazione e rendicontazione della sostenibilità	6	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante
Laboratorio: sostenibilità e imprenditorialità sociale	8	SECS-P/08	SECS-P/08	13/ECON-07	Affine e integrativa
ESG Lab	6	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Affine e integrativa

Prova di lingua (per un totale di 5 crediti)

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Prova di conoscenza linguistica L.M. – inglese di ambito economico	5	NN	NN	NN	Altre attività

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Il percorso formativo si completa con:

Insegnamenti a libera scelta dello studente (per un totale di 12 crediti)

Tirocinio formativo (per un totale di 3 crediti)

Prova finale (per un totale di 12 crediti).

Il percorso formativo non prevede propedeuticità. Nei Syllabi degli insegnamenti sono indicate le conoscenze di base previste, utili alla frequenza con profitto.